

MALANAPOLI Colpiti anche i nuovi Lo Russo, protagonisti di una stesa dopo uno sgarro

Spaccio coi bimbi e sparatorie, 28 arresti tra Scampia e Miano

Droga market nel fortino della "33", decapitata la costola degli Amato-Pagano

DI LUIGI SANNINO

NAPOLI. Un'inchiesta antidroga che ha colpito due clan, riorganizzati dopo i colpi subiti da magistratura e forze dell'ordine negli ultimi anni: "Abbasco Miano" e Amato-Pagano, fazione di Scampia. L'ha coordinata la Procura antimafia di Napoli, su indagini della polizia, ed è culminata in 28 misure cautelari su 31 indagati: 25 in carcere e tre agli arresti domiciliari. Agli atti ci sono appostamenti, pedinamenti e intercettazioni, sia telefoniche che ambientali. In una di esse compare anche un minore.

«Babbo, dove si trova piazza Santa Croce?». «Dove siamo andati io e te poco fa a parlare con quello "scocciato" (calvo). Il fatto dei cinque euro», la risposta. Girava per consegnare la droga insieme al figlio di dieci anni, utilizzato per evitare controlli, uno dei trafficanti di droga finiti in manette all'alba di ieri per l'inchiesta su due gruppi di Scampia: "Abbasco Miano" e una costola del clan Amato-Pagano. Un comportamento da padre che Mario Abbatiello, suo superiore nella gerarchia camorristica, non approvava: «Non camminare con tutto quello (stupefacente) addosso... poi ti porti tuo figlio dietro...».

L'indagine è culminata in ventotto arresti per associazione finalizzata al traffico di cocaina e kobret, di cui cinque con l'aggravante mafiosa. Per un anno i poliziotti della "Narcotici" della Squadra mo-



Nei riquadri da sinistra Cristian Celentano, Gabriele Vallefuoco, Salvatore Bifulchetto, Nicoletta Mascaro, Cesare Di Domenico, Gennaro Ottaiano e Luciano Carbone

bile della questura (dirigente Giovanni Leuci, vice questore Giuseppe Fusco) con i colleghi del commissariato Scampia (dirigente Angela Castaldo, commissario Lorenzo Stabile) hanno monitorato e intercettato i componenti delle due organizzazioni, entrati in contrasto perché gli Amato-Pagano della piazza di spaccio della "Trentatré" in via Ghisleri avevano invaso il territorio in cui trafficavano quelli di Miano, eredi nel

quartiere dei Lo Russo. Covicché i "mianesi" organizzarono un agguato sparando ad agosto del 2022 contro due nemici, mancandoli. A dare il via all'inchiesta (coordinata dal pm Lucio Giugliano) sono state le dichiarazioni di Luigi Rignante, ultimo pentito dell'area di Scampia, che ha corroborato quelle di Salvatore Roselli. Entrambi hanno raccontato che oltre alla piazza di spaccio della "Trentatré" gli Amato-Pagano si erano

ben organizzati nelle consegne a domicilio della cocaina e del kobret, le droghe più richieste, o per appuntamento in strada a Chiaiano, Miano e ai Colli Aminei. I proventi gonfiavano le casse del clan e mantenevano le famiglie dei detenuti.

Al vertice dell'organizzazione, in cui ognuno aveva un ruolo preciso, due vecchie conoscenze della polizia: Massimiliano Cafasso "Maglietella" e Salvatore Mele

"Saviuccio", con Mario Abbatiello, Pasquale Capano "o' pazz", Giovanni Conte "o' tavano" e Salvatore Montefusco "o' peruto" come organizzatori. Sul fronte dei "mianesi" agivano Giovanni Castiello, Luciano Carbone, Cristian Celentano e Salvatore Ciotola. Ad assistere gli indagati saranno, tra gli altri, gli avvocati Luca Motto- la, Domenico Dello Iacono e Luigi Poziello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il padrone della "base" è Cafasso "Maglietella"»

Il pentito Rignante svela gli affari della holding: «Lì si vende di tutto, dal kobret alla eroina e alla coca»

NAPOLI. Di Massimiliano Cafasso e Salvatore Mele, considerati dagli inquirenti che hanno condotte le indagini i capi della piazza di spaccio della "Trentatré" ha parlato in maniera approfondita Luigi Rignante (nella foto), che si è pentito da libero quando ha capito che il clan Abbinante nel quale militava da 25 anni voleva ucciderlo.

«Nella "Trentatré" si vende kobret, cocaina, crack, eroina, hashish. La piazza di kobret e cocaina è una piazza separata. Prima era gestita da Paolo Gervasio, oggi a Salvatore Mele insieme a Giovanni Conte e tale Salvatore "o' peruto". Il padrone assoluto del punto vendita è Massimiliano Cafasso, che ha militato con i vecchi boss ed è uno dei promotori della scissione del 2004, quando ci fu la ribellione contro Cosimo Di Lauro. Dopo il suo arresto, la



piazza passò allo zio materno Paolo Gervasio e al cugino Salvatore Mele». Il collaboratore ha illustrato al pm e alla polizia giudiziaria le fasi della piazza, fino al momento in cui è passato nelle file dello Stato. «Attualmente la piazza è tornata sotto la gestione di Salvatore Mele, che ha preso il posto di Salvatore Roselli detto "Frizione". Quando noi Abbinante avevamo un problema e dovevamo parlare con gli Amato-Pagano dovevamo contattare Roselli e poi, dopo il suo arresto, Mele».

LUSA

I NOMI DEI TRENTUNO INDAGATI

ANTONIO ABBATELLO (CARCERE)	NAPOLI, 01/01/1967	NICOLETTA MASCARO (DOMICILIARI)	NAPOLI, 17/02/1968
MARIO ABBATELLO (CARCERE)	NAPOLI, 04/09/1971	SALVATORE MELE (CARCERE)	NAPOLI, 06/05/1976
SALVATORE BIFOLCHETTO (CARCERE)	NAPOLI, 20/07/1987	SALVATORE MONTEFUSCO (CARCERE)	NAPOLI, 26/09/1979
GIUSEPPE CACCIAPUOTI (CARCERE)	GIUGLIANO, 21/05/1968	ANTONIO MUSTO (CARCERE)	NAPOLI, 27/04/1968
MASSIMILIANO CAFASSO	NAPOLI, 22/03/1972	GENNARO MUSTO	NAPOLI, 24/11/1990
GENNARO CALVINO (CARCERE)	NAPOLI, 16/01/1979	GENNARO OTTAIANO	SAN GIORGIO A CREMANO, 01/01/1963
PASQUALE CAPANO (CARCERE)	NAPOLI, 05/07/1975	MICHAEL ROSSI	NAPOLI, 29/04/2003
LUCIANO CARBONE (CARCERE)	NAPOLI, 02/12/1996	GIOVANNI RUSSO (DOMICILIARI)	NAPOLI, 20/12/2004
FABIO CARTIGIANO (CARCERE)	NAPOLI, 04/08/1981	DIMITRO TSEVTZOV (CARCERE)	UCRAINA, 09/09/1986
VINCENZO CASTELNUOVO (CARCERE)	NAPOLI, 25/08/1989	GABRIELE VALLEFUOCO (CARCERE)	MUGNANO, 27/07/1978
GIOVANNI CASTIELLO (CARCERE)	VILLARICCA, 27/09/1991		
CRISTIAN CELENTANO (CARCERE)	NAPOLI, 30/11/1994		
SALVATORE CIOTOLA (CARCERE)	NAPOLI, 10/06/1987		
GIOVANNI CONTE (CARCERE)	NAPOLI, 30/10/1974		
GIUSEPPE COPPOLA (CARCERE)	CASORIA, 30/08/1958		
ALESSIO FRANCESCO D'AMBROSIO (CARCERE)	NAPOLI, 24/07/1998		
ANTONIO DE MATTEO (CARCERE)	NAPOLI, 28/09/1991		
LAURA DE SALVO (CARCERE)	NAPOLI, 14/08/1983		
CESARE DI DOMENICO (CARCERE)	NAPOLI, 09/10/1989		
GENNARO GAGLIONE (CARCERE)	NAPOLI, 30/05/1981		
PASQUALE LUONGO (CARCERE)	NAPOLI, 12/07/1972		

